



## Rcs edizioni

- Numero : .....166, anno 132.....
- Mese:.....luglio.....
- Anno:.....2007.....
- Pagina:.....19.....



**GALLERIA CIOCCA /** Prima personale in Italia dell'artista Rey Akdogan

### Variazioni sugli interstizi del possibile

**O**rmai quasi tutta l'arte contemporanea è concettuale: non si misura più nel tradizionale ambito di un oggetto ben fatto, dipinto o scolpito, e con i consueti criteri di gusto o bellezza. L'enfasi è posta principalmente sull'idea e richiede un nuovo tipo di attenzione e partecipazione anche da parte di chi guarda. Nella maggior parte dei casi, però, si tratta di piccole idee, variazioni del pensiero debole dominante. Dunque quando ci si imbatte in un artista che ha qualcosa da dire si prova un particolare piacere come nel caso di Rey Akdogan, giovane tedesca, ma di stanza in America. Alla sua prima personale in Italia, ha portato un lavoro delicato e fragile — mini architetture di cartoncino ed elastici — ma sostenuto da una solida riflessione sul senso del progettare, che è un compromesso tra idea e realizzazione, architetto e committente, idealità e realtà. Uno spazio di mezzo, un interstizio del possibile, sempre sul punto di non esistere. Così la Akdogan raccoglie negli studi di architettura progetti scartati o ancora in fasi intermedie e poi ne realizza *machette* con pezzi di cartoncino che si conformano alle proprie fantasie. Ibridi di idee, incerti se crollare o resistere, tenuti insieme da elastici come fragili ponti tra due menti, quelle dell'architetto e dell'artista, gettati verso chi guarda.

Un'opera quindi che diventa collettiva come la nostra stessa vita, di volta in volta modificata, distrutta o portata a compimento dagli incontri che facciamo.

**Francesca Bonazzoli**

.....  
Galleria Ciocca, via Lecco 15, da lunedì a venerdì, 14/19.30,  
tel. 02.29.53.08.26, fino al 21 luglio

**INSTALLAZIONE** Opera della tedesco-americana Akdogan